

sul contributo dell'Italia ai fondi e ai progetti della Banca Mondiale, del GEF e di altri fondi internazionali per lo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alle vecchie e nuove aree d'azione prioritaria del GEF;

a definire entro il 30 novembre 2002 un documento di indirizzo per l'attuazione nazionale del piano d'azione approvato a Johannesburg, con obiettivi e scadenze, anche in relazione agli impegni comunitari;

a predisporre entro il 30 novembre 2002 e presentare al Parlamento un documento preparatorio del 3° Forum sull'acqua che si svolgerà a Kyoto nel marzo 2003, confermando l'impostazione presentata dall'Italia al 2° Forum, contrastando la politica delle grandi dighe (spesso causa di migrazioni e disastri ambientali) e avanzando la proposta di un accordo internazionale per l'affermazione del diritto all'acqua, patrimonio essenziale e bene primario per ogni vivente sul pianeta, un accordo vincolante, quantificato, pubblico per garantire a tutti l'accesso all'acqua e innanzitutto ad acqua potabile.

(1-00108) « Calzolaio, Cima, Pistone, Fioroni, Intini, Rizzo, Violante, Castagnetti, Bindi, Boato, Pecoraro Scanio ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

da studi condotti dal Centro europeo per l'ambiente e la salute dell'Oms, divisione di Roma, in collaborazione con l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente, nelle otto maggiori città ita-

liane, i danni sulla salute dei bambini da inquinamento atmosferico sono stimati complessivamente in 31.300 casi di bronchite acuta e in 39.000 casi di attacchi d'asma;

nella popolazione sotto i quindici anni ben il 28,6 per cento delle bronchiti acute e l'8,7 per cento degli attacchi d'asma sono stati stimati come attribuibili all'inquinamento da polveri fini;

quanto più piccole sono le particelle di polveri fini (*particulate matter*) tanto maggiore è la capacità di queste di penetrare i polmoni e di produrre effetti dannosi alla salute umana, pertanto la presenza di queste polveri determina il pericolo reale di un aumento delle morti per cancro del polmone o per malattie cardiopolmonari;

alcuni studi effettuati dal dipartimento di epidemiologia Asl-Rme di Roma hanno evidenziato un risultato allarmante, ossia un aumento dell'8 per cento del cancro ai polmoni e del 6 per cento di malattie cardiopolmonari per ogni 10 microgrammi di polveri fini per metro cubo; tali dati, messi in correlazione con persone soggette a fattori di rischio (età, peso, consumo di alcool e sigarette), fanno aumentare le percentuali succitate;

altre indagini dimostrano un aumento di leucemie in bambini che vivono in zone con molto traffico: i bambini sono i più soggetti a tali patologie per la minore capacità di escrezione degli agenti tossici a causa della ridotta funzione epatica e renale;

è stato stimato che il dato di polveri fini di diametro 10 micron o minore, misurato dalle centraline di controllo di Mestre arrivi alla soglia di allarme o la superi per gran parte dei mesi degli anni 2000 e 2001;

è prioritaria la realizzazione del passante autostradale Mira Quarto, i cui tempi di esecuzione vanno maggiormente contenuti, ad esempio utilizzando il sistema di intervento per blocchi, accele-

rando la trattativa legata agli espropri mediante un aumento dei finanziamenti ad essi indirizzati —:

se, dato il grave rischio ambientale derivante dall'aumento delle polveri fini con gravi ripercussioni per la salute dei residenti, in particolare dei bambini e degli anziani, il Presidente del Consiglio intenda dichiarare, nell'ambito delle sue competenze e poteri di responsabilità della protezione civile nazionale, lo stato di calamità ambientale da attivarsi attraverso l'istituzione di un'*Autorithy* che gestisca tutte le iniziative per fronteggiare la complessità delle problematiche derivanti dalla situazione viabilistica ed ambientale attorno all'area di Mestre, investendo sia il ruolo regionale sia i comuni maggiormente interessati;

quali iniziative intenda adottare per il potenziamento dei collegamenti via rotaia e via nave privilegiando la cooperazione degli enti locali attraverso anche partecipazioni societarie con la FS cargo per l'uso dei treni e con la Società di navigazione operante nel trasporto cabottiero marittimo, attingendo allo scopo ai finanziamenti europei già previsti per il corridoio n. 5 e corridoio adriatico che, nel « nodo di Mestre », vedono il loro intreccio.

(2-00463)

« D'Agrò ».

Interrogazioni a risposta orale:

CARBONI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi il Ministro della giustizia si è recato nell'isola di Cavallo, in territorio francese, di fronte all'arcipelago de « La Maddalena » per salutare Vittorio Emanuele IV;

negli stessi giorni il senatore Castelli durante le vacanze trascorse nella struttura penitenziaria di *Is Arenas* gestita dall'ente costituito dal Corpo della Polizia penitenziaria non avrebbe trovato il tempo

per visitare gli istituti penitenziari della Sardegna che versano tutti in condizioni di forte degrado —:

se sia a conoscenza del fatto sopra descritto che ha prodotto forte indignazione;

se il Ministro abbia utilizzato mezzi del Corpo di Polizia penitenziaria per recarsi nell'isola di Cavallo, in acque francesi;

se ritenga dignitosa per il Governo italiano la deferente visita del Ministro della giustizia ad una persona che proprio in quell'isola ha commesso un grave reato uccidendo un cittadino tedesco. (3-01369)

PREDA e SEDIOLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Avvenire* in data 10 luglio riporta la notizia che la piazza d'ingresso dell'aeroporto di Ciampino è stata intitolata ad Italo Balbo;

il suddetto piazzale, pur all'interno dell'aeroporto, è adibito a scalo degli aerei delle massime autorità dello Stato italiano e di Stati esteri;

la suddetta intitolazione è avvenuta per decisione dello Stato maggiore dell'Aeronautica;

Italo Balbo, oltre che un noto aviatore, è stato anche un noto fascista, uno squadrista, il responsabile delle violenze fasciste nel ferrarese e furono i suoi squadristi che la sera del 23 agosto 1923 assalirono ed uccisero a manganellate Don Giovanni Minzoni, parroco di Argenta (Ferrara), cappellano militare durante la prima guerra mondiale, decorato di medaglia d'argento;

nel sito internet dell'Aeronautica militare c'è un profilo di Balbo, che dovrebbe quanto meno non falsare la storia del nostro Paese —:

quali iniziative intenda prendere per revocare la decisione dell'Aeronautica mi-

litare e per consigliare la stessa Aeronautica a ristabilire la verità storica sul sito internet in merito alla figura d'Italo Balbo. (3-01378)

BUONTEMPO e LA STARZA — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Libero* ha riportato una notizia che fa riferimento ad alcuni passaggi televisivi apparsi, sulle maggiori reti americane, dove per pubblicizzare una marca di *traveller's cheque*, si invitavano gli eventuali turisti statunitensi a fare uso di questo mezzo di pagamento al fine di sopperire a furti e scippi;

il filmato ritrae una turista americana a passeggio nelle strade di Roma, la stessa viene avvicinata da due ragazzi in vespa, che le scippano la borsetta in mezzo a passanti che, non solo non portano soccorso alla sventurata ma che se la ridono alla grande. Nei passaggi successivi si vedono poi i due scippatori romani dividersi felicemente il frutto, in dollari, della raggiunta refurtiva;

tale pubblicità porta indubbiamente un notevole danno non solo commerciale, ma anche morale e di immagine al nostro Paese che certamente non è meritorio di simili infamanti immagini —:

quali comportamenti le nostre istituzioni competenti intendano assumere nei confronti degli USA e specificatamente nei confronti dell'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia per ottenere un necessario giudizio di condanna nei riguardi dell'operato della impresa statunitense che ha avuto l'ardire di dare una immagine siffatta del nostro Paese, che non solo non risponde a verità e nel quale l'incidenza degli scippi e dei furti è in percentuale infinitamente più bassa di quanto non accada nel loro Paese. (3-01383)

Interrogazione a risposta in Commissione:

SUSINI e BOLOGNESI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro*

delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro delle comunicazioni. — Per sapere — premesso che:

il cantiere navale Fratelli Orlando sta attraversando una grave crisi finanziaria dovuta al concorso di più fattori: la sleale concorrenza dei paesi asiatici, una non adeguata politica di sostegno al settore da parte della Unione europea e una non corrispondente strategia del nostro paese a difesa dell'armamento e dei cantieri;

una esposizione finanziaria, aggravatasi in modo drammatico a seguito del mancato ritiro di navi, ormai completate, da parte dei committenti che hanno invocato per motivare il rifiuto ritardi di costruzione;

scelte di politica industriale e finanziario che hanno gravato sui costi di produzione, sulla gestione e sui conti economici dell'azienda;

il cantiere navale Fratelli Orlando ha rappresentato fino ad oggi un patrimonio industriale e produttivo di altissima portata arrivando ad impiegare tra soci e personale dell'indotto fino a mille persone;

la situazione finanziaria si è resa più difficile a seguito del non ritiro delle navi ed in particolare di quella commissionata da Telecom tanto da mettere in condizione il consiglio di amministrazione e l'amministratore delegato di richiedere l'amministrazione controllata per la quale il 23 settembre è già stata convocata l'assemblea dei creditori;

l'attuale situazione operativa dell'Azienda vede l'impiego dei lavoratori ridotto al minimo con la loro messa in C.I.G.S. senza possibilità di anticipo dell'indennità da parte dell'Azienda;

nei giorni scorsi il sindaco di Livorno ha informato della difficile crisi del cantiere navale la Presidenza del Consiglio incontrando il Sottosegretario dottor Gianni Letta;

la stessa Presidenza del Consiglio ha manifestato la disponibilità ad assumere una iniziativa verso Telecom perché co-

munque vi sia da parte di quest'ultima almeno una disponibilità a concorrere ad una soluzione positiva per quanto riguarda il ritiro della nave « Pertinacia » —:

quali iniziative il Governo intenda assumere nei confronti di Telecom S.p.A. per addivenire ad un esito positivo della vicenda e scongiurare un disimpegno di Telecom al fine di salvaguardare i livelli occupazionali nel cantiere. (5-01232)

Interrogazioni a risposta scritta:

CIMA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in data 12 settembre 2001 l'interrogante ha già chiesto, attraverso l'interrogazione n. 4/00624 al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, informazioni riguardo alla concessione mineraria alla Cementir S.p.A. per lo sfruttamento di una miniera di Marna Cementizia nel comune di Voltaggio (Alessandria) e la conseguente costruzione di un nuovo acquedotto all'interno del Parco naturale Capanne di Marcarolo nella Val Lemme, alla quale non è stata mai data una risposta;

mercoledì 11 settembre 2002 la Presidenza del Consiglio dei ministri ha dato via libera ai lavori per l'acquedotto e la cava della società Cementir S.p.A. (nonostante in nuovo titolo della parte seconda della Costituzione e al fatto che le concessioni minerarie siano di competenza delle Regioni), scavalcando i pareri negativi dei comuni, della regione, e ignorando la valutazione d'impatto ambientale richiesta dal ministero dell'ambiente;

alla richiesta di visionare la documentazione uscita dalla riunione presso la Presidenza del Consiglio, è stato risposto che non è prassi del Governo divulgare le relazioni ufficiali —:

in base a quale normativa sia stato negato l'accesso alla documentazione sum-

menzionata quando la legge n. 241 del 7 agosto 1990 sancisce il diritto di accesso ai documenti amministrativi. (4-03857)

MESSA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere:

se corrisponda al vero (settimanale « Tempi » - luglio 2002) che l'aggio richiesto da Lottomatica sul lotto sia « così alto (800/1.000 miliardi all'anno) rispetto, ad esempio, a quello del concorrente Sisal sul superenalotto (meno di duecento) »;

se corrisponda al vero che per il lotto Lottomatica, nel 2001, abbia « versato all'erario solo il 21 per cento della spesa mentre Sisal per l'enalotto il 54 per cento »;

per quale motivo per l'erario tali entrate siano in percentuale fissa per Sisal ed a percentuale variabile per Lottomatica;

se corrisponda al vero che l'attività pubblicitaria di Lottomatica sia a carico dello Stato. (4-03865)

MESSA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della giustizia.* — Per sapere:

se corrisponda al vero, come recentemente pubblicamente denunciato dal sindacato autonomo polizia penitenziaria (Sappe), che in alcune carceri degli agenti siano stati picchiati da detenuti;

in caso di risposta affermativa, quali iniziative urgenti intenda assumere per assicurare una maggiore sicurezza agli uomini della polizia penitenziaria impegnati all'interno delle strutture carcerarie. (4-03871)

ANNUNZIATA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il tribunale di Nocera Inferiore è stato istituito per far fronte all'esigenza,

fortemente avvertita, di disporre di un presidio giudiziario idoneo ad assicurare una tempestiva ed efficace risposta di giustizia sul territorio dell'agro nocerino-sarnese, notoriamente caratterizzato da una fortissima e qualificata presenza della criminalità organizzata e dalla diffusa pratica dell'illegalità in ogni settore della vita pubblica e privata, tanto che ben quattro popolose città del circondario (Angri, Paganì, Sarno, Scafati) hanno visto in passato sciogliere i rispettivi consigli comunali per infiltrazioni camorriste;

nel territorio sono presenti ulteriori ed estesi fenomeni negativi quali i fatti di microcriminalità, l'assenza di strutture e di servizi pubblici adeguati, la crisi industriale, la dispersione scolastica e la disoccupazione crescente, che costituiscono oggettivamente terreno di coltura sia per tensioni sociali e continua litigiosità, e sia, quel che è più grave, per la formazione di una mentalità e di una pratica camorrista;

gli uffici giudiziari di Nocera Inferiore (pretura circondariale, procura della Repubblica e tribunale) appaiono vistosamente deficitari quanto a strutture, ad organici e strumenti operativi rispetto alla notevole mole di lavoro ed alle concrete necessità di intervento che quel contesto socio-economico impone;

tale situazione è stata più volte rappresentata al Ministro della giustizia dagli organi istituzionali locali;

le popolazioni residenti nel circondario di quel tribunale, superando la sfiducia derivante da vari anni di disattenzione, vedono nella presenza attiva dello Stato un segno di attenzione ed un'occasione di riscatto e di speranza che non può andare delusa —:

quali iniziative e provvedimenti il Governo intenda adottare per assicurare un decoroso funzionamento degli uffici giudiziari di Nocera Inferiore ed, in particolare; se non ritenga urgente e opportuno:

a) provvedere già nella prossima legge all'assegnazione di finanziamenti

utili (ai lavori di ampliamento dell'attuale palazzo di giustizia) (realizzazione della cittadella giudiziaria), il cui iter è stato già avviato da tempo;

b) provvedere alla copertura dei posti del personale amministrativo ancora vacanti nonché disporre l'aumento dell'organico di detto personale, compreso il numero degli ufficiali giudiziari, che è palesemente insufficiente sia rispetto alla quantità del lavoro che rispetto agli uffici analoghi;

c) aumentare il fondo assegnato per il lavoro straordinario del personale in servizio, così da consentire di soddisfare la pressante esigenza di fare ricorso alla protrazione dell'attività lavorativa oltre il normale orario d'ufficio;

d) avviare le procedure del caso per l'istituzione di una casa circondariale nel territorio del tribunale, dovendo attualmente i detenuti essere ristretti nel carcere di Salerno con conseguente appesantimento dell'attività dei magistrati, delle forze dell'ordine e dei legali per l'attività di traduzione;

e) istituire una sezione di polizia giudiziaria presso la procura della Repubblica di Nocera Inferiore nonché provvedere all'adeguamento del personale in forza alla polizia di Stato, alla guardia di finanza ed ai carabinieri nei vari uffici e caserme presenti sul territorio;

f) dotare gli uffici giudiziari di Nocera Inferiore di servizi di fono-registrazione, informatizzazione, eccetera, nonché di un centro per le intercettazioni telefoniche — allo stato inesistente — presso quella procura della Repubblica.

(4-03873)

ANNUNZIATA e IANNUZZI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

gli uffici giudiziari di Salerno sono da tempo in prima linea nella lotta al cri-

mine, essendo stati pesantemente interessati sia dal fenomeno terroristico che da quello camorristico;

in questi ultimi anni l'attività di tali uffici ha avuto, nel settore penale, un notevole incremento sia qualitativo che quantitativo, per lo sviluppo di molteplici filoni di indagini riguardanti illeciti correlati a gravi fenomeni criminosi di vecchia e nuova natura;

nel settore civile la giurisdizione è ormai al collasso dato l'enorme numero di cause pendenti;

la procura della Repubblica, presso la pretura circondariale di Salerno lavora in condizioni che offendono la dignità professionale degli operatori e che fra non molto porteranno alla paralisi dell'ufficio;

anche l'ufficio del giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Salerno lamenta lo stato di estrema difficoltà in cui è costretto ad operare per l'insufficienza dell'organico dei magistrati e del personale ausiliario e che le sezioni penali del tribunale, per il numero dei giudici addetti, non possono far fronte al rispettivo carico di lavoro;

anche la procura della Repubblica presso il tribunale, pur se accresciuta di numero a seguito dell'istituzione della direzione distrettuale antimafia, lamenta di lavorare a ritmi insostenibili —:

quali urgenti iniziative, adeguate alla gravità della situazione, il Ministro della giustizia intenda sollecitare al fine di rimuovere le gravi carenze suindicate, e in particolare, se non ritenga utile ed opportuno di avvalersi della facoltà prevista dall'ordinamento giudiziario di richiedere, previa la verifica del caso, al Consiglio superiore della magistratura l'applicazione di altri magistrati agli uffici giudiziari di Salerno più gravati ed in difficoltà;

se non ritenga utile ed opportuno provvedere all'immediata copertura dei posti del personale amministrativo ancora

vacanti ed all'aumento del relativo organico insufficiente;

se non ritenga utile ed opportuno aumentare il fondo assegnato ai vari uffici per il lavoro straordinario in modo da consentire al personale ausiliario maggiori prestazioni lavorative consistenti, spesso, nell'assistenza alle udienze pomeridiane che altrimenti non possono essere celebrate. (4-03874)

LETTIERI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il medico fotoreporter lucano Raffaele Ciriello, come è noto, fu assassinato il 13 marzo scorso a Ramallah in territorio palestinese;

le autorità israeliane, pur di fronte alle evidenze fotografiche, hanno cinicamente negato le responsabilità dell'esercito israeliano, che in quel momento era impegnato in una feroce azione di attacco e rastrellamento in terra di Palestina;

lo scontro armato tra le forze israeliane ed un gruppo di palestinesi, al cui centro purtroppo venne a trovarsi il dottor Ciriello, risulta filmato dallo stesso fotoreporter prima di accasciarsi al suolo colpito a morte, e vi sarebbero, inoltre, le testimonianze dei giornalisti RAI Ricucci e Sanna, che in modo inconfutabile evidenziano le responsabilità dei militari israeliani;

perciò è davvero grave che le autorità di governo dello Stato di Israele, negando l'evidenza, con grande improntitudine neghino qualsiasi responsabilità. Ciò offende la verità e testimonia scarso rispetto per l'Italia e per il suo Governo, che finora non ha sentito il bisogno di rintuzzare le affermazioni delle autorità suddette —:

quali atti ed iniziative intenda adottare nei confronti del Governo israeliano perché ratifichi le affermazioni finora fatte e si assuma tutte le responsabilità della barbara uccisione del valoroso fotoreporter lucano. (4-03878)

LO PRESTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

è previsto il riconoscimento della causa di servizio e/o dell'equo indennizzo nel caso in cui il dipendente riporti infermità durante lo svolgimento del proprio lavoro;

il riconoscimento della causa di servizio e la relativa liquidazione sono stabiliti dal comitato, di verifica per le cause di servizio, già comitato per le pensioni privilegiate;

il decreto legislativo n. 303 del 1999 ha disposto il trasferimento dell'ufficio di segreteria del comitato di verifica per le cause di servizio dalla Presidenza del Consiglio dei ministri al ministero dell'economia e delle finanze;

i dipendenti già in servizio presso il comitato hanno esercitato, in maggioranza, l'opzione per il ruolo della Presidenza del Consiglio, privando così l'ufficio dell'esperienza maturata dal personale;

in conseguenza di ciò, le riunioni settimanali del comitato sono state ridotte da otto a due;

ulteriori difficoltà sono derivate dalle lunghe procedure di emanazione dei provvedimenti di rinnovo biennale dei membri del comitato, previsti dalla legge vigente, essendo la precedente nomina scaduta il 24 giugno 2000;

i lavori del comitato hanno, in conseguenza, subito un fermo totale dell'attività dal luglio 2000 al febbraio 2001, data di ricostituzione del nuovo organismo;

il 29 ottobre del 2001 è stato emanato, con decreto del Presidente della Repubblica n. 461, il Regolamento per la semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della p.p.o. e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie;

in base a tale regolamento, le domande, sia pendenti all'atto della costituzione del nuovo Comitato che successive, devono essere trattate nel termine massimo di dodici mesi e il Presidente del Comitato deve adottare gli opportuni provvedimenti organizzativi e disporre la ripartizione dei carichi di lavoro;

fino all'agosto di quest'anno, l'Ufficio di segreteria del Comitato comunica che ancora confida di poter accelerare i tempi di trattazione delle numerosissime pratiche e non fornisce alcuna indicazione dei provvedimenti e delle iniziative per dare soluzione alla vicenda, con la conseguenza che migliaia sono le pratiche da esaminare, con inammissibili ritardi che aggravano il disagio dei cittadini che attendono il giusto risarcimento —:

quali provvedimenti urgenti intenda adottare per rendere funzionante ed operativo il lavoro del predetto Comitato al fine di garantire la sollecita evasione delle domande arretrate. (4-03886)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

mentre il recentissimo dibattito svoltosi innanzi all'assemblea generale delle Nazioni Unite sembra abbia rafforzato la tesi « interventistica » del Presidente degli Stati Uniti d'America nei confronti del regime iracheno, continua la vana ricerca di prove convincenti e sicure della « colpevolezza » del Presidente Saddam Hussein in ordine alla produzione di armi di distruzione di massa;

in particolare appaiono decisamente sottovalutate informazioni, stranamente non veicolate con la necessaria rilevanza, di segno assolutamente diverso rispetto alle informazioni ufficiali trasmesse alla stampa;